

Fiera di Cremona, 9-10 ottobre 2008

COMPRAVERDE-BUYGREEN

Forum Internazionale degli Acquisti Verdi

Politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato

***Entro il 2009 il 30% degli acquisti di Regioni e Province dovranno essere "verdi".
In vetrina a Cremona, le realtà della Pubblica Amministrazione italiana che già sono
attente alla sostenibilità ambientale nelle scelte di acquisti di beni e servizi.***

Cremona, giovedì 9 ottobre 2008 – **Entro il 2009 il livello degli acquisti "ambientalmente preferibili" della Pubblica Amministrazione italiana dovrà essere in linea con i più elevati livelli europei:** almeno il 30% delle Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni con oltre 15.000 abitanti dovranno aver adottato procedure di acquisto conformi ai criteri ambientali minimi. È l'obiettivo fissato dal PAN-Piano di azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione, approvato lo scorso aprile. Oggi l'Italia è all'ottavo posto nella classifica dei Paesi europei in materia di attuazione di GPP, ossia rispetto alle scelte di acquisto di beni e servizi che tengano conto dell'impatto ambientale da essi generato nel corso del loro intero ciclo di vita.

A metter in rassegna progetti ed esperienze di enti locali e territoriali già attivi in tale direzione è in questi giorni **il Forum internazionale degli Acquisti Verdi "Compraverde-BuyGreen" (fino a venerdì 10 ottobre alla Fiera di Cremona)**, promosso da Provincia di Cremona, Coordinamento Nazionale delle Agende 21 Locali Italiane, Regione Lombardia insieme a Ecosistemi-SDI Group e Adescoop-Agenzia dell'Economia Sociale s.c., con la collaborazione e il patrocinio di numerose e importanti realtà, tra cui l'Ufficio del Parlamento europeo per l'Italia, il Comune di Cremona, Anci Lombardia, Arpa Lombardia e con il patrocinio di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Consip.

Gli enti pubblici, di fatto, sono da tempo tra i principali soggetti coinvolti negli Acquisti Verdi per il loro ruolo istituzionale e per il rilevante volume di domanda che esprimono, pari al 17% del PIL. Poggia proprio su questa consapevolezza l'evento, che mira a valorizzare politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico e privato. Al centro del *focus* soprattutto il volto "virtuoso" della Pubblica Amministrazione impegnata a ridurre e razionalizzare i consumi energetici, a promuovere la raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti, l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili, la mobilità sostenibile; e ancora attiva in ambito di acquisti di materiali e prodotti sostenibili e di incentivi per lo sviluppo e la gestione socialmente responsabile delle imprese...

Tra i coordinatori e i promotori di Compraverde-BuyGreen, **Silvano Falocco di Ecosistemi-Sdi Group** spiega: «Obiettivo del forum, frutto dell'attivazione di reti tra istituzioni, è far salire la qualità ambientale del mercato sia negli acquisti verdi che nella produzione del prodotto, dunque con le amministrazioni e allo stesso tempo con le imprese».

Si tratta della prima occasione di incontro pubblico del **Gruppo di lavoro Acquisti Verdi del Coordinamento Agenda 21 locali italiane** dall'approvazione del PAN. Un piano la cui attuazione e monitoraggio erano stati sanciti dalla Finanziaria 2007, e la cui redazione è il frutto di un confronto tra i Ministeri di Economia e Finanza e di Sviluppo Economico e le parti sociali. A Cremona la rete GPPnet si presenta ufficialmente nel ruolo di attore e promotore del Piano d'Azione Nazionale, con il nuovo obiettivo anche di "vigilare" sulla realizzazione del PAN stesso. Oggi la rete riunisce 161 iscritti, tra cui 61 Comuni, 18 Province, 7 Regioni, 3 Enti Parco, 10 Arpa, 3 Università, Ministero dell'Ambiente, Consip, Unione nazionale delle Comunità montane, numerose realtà tra associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, imprese e organizzazioni del commercio equo e solidale.

«È grazie alla capacità di fare rete a livello locale – evidenzia **Virginia Tentori, della Segreteria Coordinamento nazionale Agenda 21** - che siamo presenti in tutte le regioni d'Italia. Vogliamo offrire un supporto per la definizione dei criteri minimi ambientali da parte del PAN: esistono le categorie di prodotto, ma ora bisogna entrare nel dettaglio».

Pure il sistema economico è oggi chiamato a scelte rispettose dell'ambiente, non solo per puntare a uno sviluppo sostenibile ma anche per essere maggiormente competitivo.

Ugo Biggeri, vicepresidente di Valore Sociale (un marchio di certificazione sociale e ambientale promosso dalla società civile) e **presidente di Fondazione culturale Responsabilità Etica onlus** spiega: «Le certificazioni, così come gli acquisti verdi, rappresentano una modalità innovativa per ridare il giusto valore alle relazioni con il territorio e le persone all'interno dei meccanismi economici. Quando queste relazioni sono ignorate, l'economia può allontanarsi a tal punto dal "paese reale" fino a determinare criticità che sono alla base anche dell'attuale crisi finanziaria».

Ad essa fa di nuovo riferimento **Danilo Broggi, amministratore delegato di CONSIP spa**, la Centrale di Acquisti nazionale che da anni è pioniera nell'inserire criteri di sostenibilità nei bandi di appalto pubblici e da qualche mese ha iniziato ad applicare la Carbon Foot Print, ossia a misurare l'impatto dei prodotti e dei cicli di produzione in termini di emissioni di CO2: «Stiamo assistendo alla crisi drammaticamente spaventosa del "capitalismo di carta". Una crisi che lo sviluppo sostenibile avrebbe potuto contribuire a evitare. Se le banche avessero investito nello sviluppo sostenibile i 580 miliardi di "titoli tossici", ne avremmo avuto tutti un beneficio. La sostenibilità, come è perfettamente dimostrabile sul piano economico, è l'unica strategia possibile, ma devono capirlo ora anche il Ministro dello sviluppo economico e il presidente dell'associazione bancaria italiana, perché non è più un tema solo da addetti ai lavori e non è più legato a una sensibilità ecologista: deve diventare una logica di vita». «Dobbiamo sfruttare la crisi in atto – conclude - per rinnovare un messaggio forte e alto di come lo sviluppo sostenibile sia la chiave dello sviluppo economico italiano ed europeo dei prossimi anni».

In allegato selezione dei principali appuntamenti in calendario domani venerdì 10 ottobre

Alle ore 16.15 la premiazione ufficiale dei vincitori del "Premio annuale Compraverde per il miglior bando verde e la migliore politica per il GPP".